

# Il 3 aprile al via a Villacidro il programma musicale della dodicesima edizione di Mare e Miniere con i cunti di Mario Incudine

Dopo l'annuncio dei **Seminari di Canto, Musica e Danza Popolare** che andranno in scena a Portoscuso dal 25 al 30 giugno 2019, **Mare e Miniere** apre il ricco programma musicale della sua dodicesima edizione con il progetto speciale "*Surfaro e Fucu. Vite Sottoterra*" di **Mario Incudine** che andrà in scena *mercoledì 3 aprile 2019 alle 18,30* a Villacidro presso il Teatro dell'Oratorio San Giovanni Bosco. Il cantautore e ricercatore ennese cunta alla sua maniera, le fatiche, le lotte, i destini sporchi di nero di tanta, troppa gente che per vincere la miseria ha vissuto il buio fitto delle miniere di zolfo. Il pubblico ricostruisce la storia e le tradizioni, riscopre le radici proprie e di popoli fratelli, guidato dal racconto e dalle parole in musica che ricordano le stragi a causa delle quali molti persero la vita. Vita che diventa morte nelle storie di migranti, sempre diverse ma sempre uguali nei decenni, ieri sottoterra, oggi sottomare. Da Grottacalda a Tallarita, da Gessolungo alla lontana Marcinelle protagoniste saranno le storie sotterrate, che hanno abitato i cunicoli delle tante miniere in Sicilia e fuori. Storie che devono essere riportate in superficie. Storie di sopravvivenza e identità sopravvissuta. Ad accompagnare **Mario Incudine** (voce, corde e



cunto) saranno **Antonio Vasta** (fisarmonica, organetto e zampogna), **Emanuele Rinella** (percussioni), **Manfredi Tumminello** (chitarra), **Pino Ricosta** (basso) e **Antonio Putzu** (flauti pastorali e fiati etnici).

L'ingresso di Villacidro nel circuito di **Mare e Miniere** sarà suggellato dal concerto sacro "**Boxis Po Pasca Manna**" che andrà in scena il prossimo martedì 16 aprile alle ore 19,00 nella Chiesa di Santa Barbara. Frutto di un lungo percorso di ricerche sui canti della Settimana Santa in Sardegna, il recital ruota intorno a musiche ed arrangiamenti originali, impreziosite da una parte letteraria curata da Maria Gabriella Ledda che affonda le sue radici tanto nelle sacre rappresentazioni di origini sardo-spagnole, quanto in creazioni originali affidate a poeti contemporanei. Protagonisti della serata saranno **Elena Ledda** (voce), **Simonetta Soro** (voce), **Mauro Palmas** (liuto cantabile, mandoloncello), **Marcello Peghin** (chitarra), **Silvano Lobina** (basso), **Alessandro Foresti** (organo) e **Su Cuncordu 'e Su Rosario di Santulussurgiu**.